

ha stabilimenti uno più importante dell'altro, come l'acciaieria, la fabbrica del Delta, l'elettrotecnica, il panificio italiano, molti molini, i quali sono costretti, per avere il carbone o le materie prime di cui abbisognano, ad andare o a Sampierdarena, o a Sestri. Ma intanto, per migliorare temporaneamente il servizio della piccola velocità, si potrebbe benissimo fare in modo, che la piccola velocità per Cornigliano venisse esercitata dal parco prova, situato a brevissima distanza da Cornigliano.

Con questo provvedimento transitorio si potrebbe dunque avere un vantaggio fortissimo.

In quanto al servizio, i blocchi renderanno più sicura la linea, ma non faranno accelerare i treni.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Li accelerano.

BOTTERI. Ma di ben poco. Io credo che, essendoci molte stazioni l'una vicina all'altra, sicchè il treno deve fermarsi ad ogni poco, ora per caricare merci, ora per attendere l'incrocio dei treni, si perde molto tempo; specialmente per il carico e lo scarico delle merci; poichè non essendovi personale sufficiente, in queste piccole stazioni, alle volte, per scaricare un barile, il treno si ferma per quarti d'ora. Se ci fosse qualche facchino di più, si guadagnerebbe moltissimo tempo con una spesa lievissima; invece di impiegare due ore e 20 minuti per percorrere gli 84 chilometri che separano Genova da Albenga, si potrebbero impiegare appena due ore. Sarebbe sempre tanto di guadagnato. Dopo ciò, non ho altro a dire; ringrazio nuovamente delle risposte avute.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Astengo per dichiarare se sia soddisfatto.

ASTENGO. Non posso dichiararmi soddisfatto delle risposte datemi dall'onorevole sottosegretario di Stato. Non è giusto che molti paesi della Liguria, che specialmente nella stagione dei bagni diventano centri di numerose colonie, non abbiano comunicazioni tali da poter permettere, a chi dal Piemonte o dalla Lombardia arrivi a Genova od a Savona dopo le 7 del pomeriggio, di proseguire per recarsi a destinazione nello stesso giorno. È questo un gravissimo inconveniente al quale sarebbe facilissimo porre rimedio. Il treno che parte da Genova alle 8 circa, e che l'onorevole sottosegretario di Stato per errore ha detto che arriva fino ad

Albenga, si arresta invece a Savona. Io domando soltanto che si faccia proseguire fino ad Albenga.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ma vi è il diretto.

ASTENGO. Già, ma il diretto si ferma soltanto in poche stazioni, ed io parlo appunto nell'interesse di quei paesi che non hanno la fermata del diretto.

Dichiarandomi quindi non soddisfatto, prego l'onorevole sottosegretario di Stato di voler richiamare l'Amministrazione delle strade ferrate ad un nuovo studio della cosa e sono certo che, con un poco più di buona volontà, si potrà provvedere alle legittime esigenze di quelle popolazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È questione di orario, non di buona volontà.

ASTENGO. Appunto è questione di orario.

PRESIDENTE. Così sono esaurite queste interrogazioni.

Segue una interrogazione dell'onorevole Pansini al ministro di grazia e giustizia; ma, non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, quest'interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

L'onorevole Santini interroga il ministro della guerra « sulle ragioni che hanno determinate le dimissioni di un colonnello di stato maggiore ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra.

MARAZZI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. La Camera comprenderà come io debba usare la massima moderazione e la massima castigatezza di linguaggio trattandosi di una persona assente che non può quindi interloquire, e che ha anche dichiarato pubblicamente che non le era caro che questa questione fosse portata innanzi alla Camera, ove è stata portata contro ogni sua volontà.

Ragioni ufficiali delle dimissioni non ve ne possono essere, e la Camera lo sa, perchè ufficialmente le dimissioni di carattere militare non possono essere motivate. Posso però francamente dire alla Camera le ragioni per le quali io credo che il colonnello Barone, perchè di lui si tratta, abbia dato le sue dimissioni. Ma io parlo a malincuore, tanto più che la persona alla quale queste dimissioni si riferiscono è persona a me cara, e soprattutto perchè ritengo che l'esercito